

IL COMUNE GIORNALE PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Dir. del Museo Civico
PADOVA

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1894

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

GIORNO PER GIORNO

Il gabinetto meriterebbe, per i suoi lodevoli sforzi nell'attuare il programma delle economie, migliore ricompensa di quella che gli accordano certi giornali, che gli sono prodighi di consigli, ma gli amareggiano nello stesso tempo l'esistenza coi più sinistri pronostici.

Con questo sistema, che, sotto il manto della generosità e della protezione, non cessa di essere crudele, o, per lo meno, è poco incoraggiante, anche i Santi perderebbero la pazienza.

Ma io confido che i ministri sieno più che Santi, e battano la loro strada, badando fino ad un certo segno agli strali più o meno acuti di tutti questi finanziere in sessantaquattresimo.

Però, dalli e dalli, è ostico questo continuo ripetere al gabinetto, che il programma delle economie sarà insufficiente allo scopo, dopo che quel programma fu accettato ed approvato dalla Camera, senza lasciare a chi deve attuarlo il tempo sufficiente per compiere l'opera.

Questa specie di letto di Procuste, sul quale si vuol tenere sacrificato il ministero fino a novembre, gli impedisce naturalmente di muoversi a suo agio. Anche ieri sera un giornale lombardo molto diffuso, ed equo nei suoi giudizi, suonava una specie di campana a morto sul programma delle piccole economie, dicendo che senza grossi tagli sulla guerra e sulla marina il pareggio resterà sempre un pio desiderio.

Se noi siamo i primi a screditare l'opera nostra, qual meraviglia che gli stranieri

trovino a ridere sui nostri calcoli, e mettano in ridicolo le nostre speranze?

Benché la stampa di Germania serbi un silenzio assoluto in argomento, è trapelato per informazioni d'altra origine che la salute dell'imperatore Guglielmo rimase molto, scossa dopo l'incidente di Hohenzollern: con ciò si spiegherebbe il motivo, per il quale il giovane sovrano non assisterà né alle manovre di cavalleria, né a quelle delle divisioni dell'est: così pure della sua fermata per alcuni giorni a Kiel prima di restituirsi a Berlino.

Le feste di Pietroburgo, di Cronstadt e di Peterhof si sono ripetute con moto ascendente a Mosca, per ricevimento dell'ammiraglio, non che degli altri ufficiali della marina francese.

Il brindisi del generale Cernaieff ha una caratteristica più accentuata di quanti lo hanno preceduto, ed è oggetto di tutti i commenti della stampa. Dire che abbia odore di polvere sarebbe troppo, ma non spirava nemmeno quel profumo di soavità che serve a calmare i nervi sovraeccitati, o a conciliare gli spiriti alla speranza di tempi calmi e sereni.

Un romanziere, del quale abbiamo di recente citato alcune opinioni sullo stato politico dell'Europa di questi giorni, ha detto senz'altro che la guerra è una necessità, e che sarà impossibile evitarla.

Molte avea detto la stessa cosa: l'uomo d'armi, rispettato come un genio, e l'uomo di lettere, che tiene un rango superiore nella sua sfera, si trovano d'accordo: possibile che s'ingannino tutti due?

TELEGRAMMI

LONDRA, 8 — Il Principe di Napoli, accompagnato dal generale Morra e da altri ufficiali del seguito, visitò parecchi punti di Edimburgo e dei dintorni fermandosi specialmente davanti al monumento eretto al principe Alberto in Charlottessquare. Il principe invitò a un lunch al Central Hotel gli ufficiali superiori e le autorità civili.

BERNA, 8 — Il Consiglio federale fu informato che dovendo la delegazione italiana nei trattati di commercio trovarsi a Monaco di Baviera per l'inizio dei negoziati col' Austria e la Germania, i negoziati tra l'Italia e la Svizzera si faranno immediatamente dopo.

Il secolo e il suo nome

Ogni secolo si può riassumere in una parola.

La parola nella quale si riassume il secolo decimonono è l'eccesso, cioè la mancanza di proporzione fra gli avvenimenti, che si verificano, e le esagerazioni sentimentali, di cui sono il pretesto.

Un pittore chiamerebbe ciò: la sconoscenza assoluta dei valori.

L'inclinazione all'iperbole vela difatti ogni retto giudizio sugli uomini e sulle cose: il fatto più semplice diventa un fenomeno meraviglioso, e la mediocrità usurpa il posto riservato al genio.

L'iperbole ha inquinato il campo anche delle idee più nobili e dei sentimenti più delicati: l'amor della patria, e la venerazione della tomba: l'abuso ha guastato l'uso: l'esagerazione trova in sé stessa la sua condanna: l'indifferenza pubblica è il suo prodotto naturale.

Vi sono apoteosi, che vi lasciano freddi, quando non vi fanno ridere: vi sono lutti sparsi di fiori e di mestizia, che vi fanno domandare: chi è il morto?

L'iperbole fa sentire i suoi effetti nella politica, nelle arti, nelle lettere, dappertutto.

La giusta misura, requisito caratteristico della civiltà vera e della finezza, o non esiste più, o, se per caso raro esiste, non è più apprezzata.

I casi quotidiani, che ci cadono sotto gli occhi, provano quanto affermiamo. Forse non si è esagerato nei casi di Bologna?

Le deplorabili escandescenze di un giornale, i risentimenti non meno deplorabili, se non nella sostanza, certo nella forma, da un'altra parte, hanno generalizzato una questione, che doveva restare nei limiti personali, e risolversi da un tramonto all'altro senza mettere una città sossopra, e senza dar corpo ad un antagonismo, che non esisteva, fra una classe e l'altra di cittadini.

Di una questione piccola in sé stessa, l'iperbole, prevalendosi dell'amor proprio, ha creato una questione grossa, e il giornalismo vi ha soffiato dentro per ingrossarla più ancora.

I popoli più sodi, e più stagionati nel loro organismo, e meno nervosi del nostro

vanno soggetti a vicende analoghe, ma si regolano altrimenti nel superarle: o piuttosto non si regolano affatto: le lasciano passare, senza punto badarvi: chi ha rotti i vetri li paga, e se non li paga è la legge che glieli fa pagare.

Qui da noi un parapiglia qualunque diventa un caso di commozione nazionale: l'alterco con qualche ufficiale diventa ostilità contro il suo reggimento, diventa odio alle istituzioni: una parola chiamata l'altra, le passioni si riscaldano, l'ordine pubblico è minacciato: la pace pubblica corre pericolo, l'intervento del governo diventa una necessità, freme una parte, freme l'altra: l'iperbole ha invaso gli spiriti, la pulce è diventata un cavallo.

Confortiamoci che in altro ordine d'idee gli altri non valgono meglio di noi: la sensibilità, ch'è l'opposto del sentimento vero, è l'impronta del secolo, e nessuno ne va esente chi per un verso, chi per un altro: non ne vanno esenti gli inglesi, apparentemente uno dei popoli più flemmatici della terra: il matrimonio di Parnell ha fatto arricciare il naso a tutte le mistress del Regno Unito dove i casi simili a quelli di Parnell si contano forse a migliaia e migliaia; e gli scandali del *bacarà* suscitano gli sdegni di tutto il mondo aristocratico ed ufficiale di Londra, e guai se le carte di tutti i circoli di giuoco della grande capitale potessero parlare.

L'iperbole, mascherata sotto tutti gli aspetti, è l'articolo di moda della giornata, è l'impronta *fin du siècle* di tutto il mondo incivilito.

Il secolo che muore avrà per nome il secolo dell'iperbole, come vi è stato quello della cavalleria, quello del classicismo, quello del rinascimento, quello della riforma.

I peggiori secoli sono stati quelli nei quali l'uomo ad un sentimento vero e ad un valore effettivo ha sostituito la maschera dal primo e l'orpello dal secondo.

Il secolo delle crociate, sotto il pretesto della fede, seguì l'istinto feroce della conquista e della gelosia di dominio, e se creò qualche bene, fu assai più grande la somma dei mali che portò all'umanità: il secolo della riforma, volendo scuotere un giogo da una parte, creò quello delle grosse monarchie militari dall'altra: l'idolatria delle lettere nel secentismo, adulterandone la nobile missione, ne creò la caricatura, vizio pur troppo ereditario.

Il secolo decimonono riassume i difetti dei secoli che lo hanno preceduto.

La coscienza dell'uomo, che nei periodi anche peggiori non si estingue mai, lo induce a simulare, in epoca di decadenza, quei sentimenti che non prova, e che sono la parte migliore del carattere umano: quindi gli eroismi fittizi, le forme viziate, le commozioni esagerate, le suscettibilità spinte, i cordogli superficiali, le superficiali esultanze, gli eccessivi trasporti, gli abbandoni eccessivi.

Meglio ancora che l'eccesso, il nome che si conviene al secolo che muore è la simulazione sorella della dissimulazione.

Semplificazioni Amministrative

L'on ministro dell'istruzione ha indirizzato ai capi di servizio del Ministero la seguente circolare:

Roma 30 luglio 1891.
«Ho osservato nella trattazione quotidiana degli affari di questa Amministrazione, certa complicità di procedimenti, la quale nuoce al migliore e più spedito indirizzo degli affari medesimi, accresce senza bisogno il lavoro negli uffici.

«Convien dunque studiar modo di semplificare tali procedimenti; non già col fare meno di quanto si deve, ma facendolo invece con giusta parsimonia di mezzi, di tempo e di lavoro.

«A conseguire ciò, io faccio sicuro assegnamento sul concorso volontoso dei signori Capi di servizio di quest'Amministrazione centrale; i quali, portando attenzione particolare sulla cosa, sapranno, con la loro esperienza, trovare modi acconci a che la giornaliera trattazione degli affari si compia senza alcun disperdimento di tempo e di forze; poichè è indubitato che il migliore indirizzo dei pubblici negozi non dipende dalla più gran copia degli atti che per essi si scrivono.

«Tale opera di semplificazione amministrativa non potrà, ben s'intende, attuarsi in ogni parte dell'Amministrazione ad un tempo; gioverà peraltro grandemente che, per effetto di una osservazione diuturna ed oculata, essa si venga modificando a poco a poco nel senso desiderato.

«Intanto parmi buono che si seguano da qui innanzi negli uffici forme più semplici e brevi delle usate sin qui per quella che può dirsi l'istruttoria delle istanze che pervengono numerosissime al Ministero. E perciò prescrivasi che qualsiasi riserva, o notificazione

APPENDICE

Un'erede antipodiana

(dall'inglese)

(ANITA CUSANI)

Sta a vedere, Anna, che Villa Sylvester ci farà «consumar l'asta ed il torchio» diceva il signor Harcourt a sua moglie.

Aveva recentemente ereditato tale Villa da un lontano parente, alla sola condizione che tutta la famiglia, assumesse il nome del testatore.

A tutta prima, gli Harcourt erano stati felicissimi, all'idea di succedere, a sì facili condizioni, agli antichi possedimenti di Giovanni Sylvester, chè non vivevano punto nell'abbondanza, e supponevano che la possessione di un'estesa campagna, avrebbe portato loro una rendita, almeno sufficiente, per mantenerla con decoro.

Sfortunatamente non era stato così. Tutto l'aver era ipotecato e gran parte dei poderi disaffittati; la casa, grande ed in cattive condizioni, si che avrebbe abbisognato un grande riparo per conservarla in modo conveniente. Sicchè, gli Harcourt - o i Sylvester, come dovevano venir ormai chiamati, consideravano la loro eredità tutto, fuori che una pura benedizione.

«Credo proprio, che il meglio che possiamo fare, sia lasciar la Villa e tornarvene a Londra», se n'andava brontolando il signor Sylvester.

«Via, Filippo, non esser brontolone, «a cavai donato non si guarda in bocca». Lasciami pensare invece, se posso trovar un mezzo per utilizzare il bene che gli dei ci provvidero».

«Non ci riuscirai, mia cara, per quanto intelligente tu sia. Non possiamo trasformar facilmente Villa Sylvester, in un'Accademia per giovinetti, o in un Asilo privato, o in una pensione».

«Ma bravo, Filippo, sei proprio tu l'intelligente. Per quanto rozzamente esposta l'idea è buonissima, e mi lusingo che debba riuscire. Grazie, grazie per suggerimento!».

Il signor Sylvester, guardò la moglie in muto stupore.

«Sì, credo che la tua idea, una volta per ben sviluppata, riuscirà a meraviglia», proseguì essa rapidamente. «Sicuro, esposto malamente, il tuo progetto, lo confesso, non suona bene; ma».

«Che progetto? io non ci ho grogetti al mondo», rispose il signor Sylvester imbarazzatissimo. «A che vai mai pensando, Anna?».

«A che? alla tua grande idea di trasformar Villa Sylvester, in una pensione di nobili. Soltanto, voi uomini, esponete le cose tanto crudamente. Ascolta ora, com'io svolga il caso più raffinatamente. Noi possediamo una bella casa, spaziosa, ben ammobigliata, situata in un nobile parco ombreggiata da alberi maestosi».

«Per l'amor del Cielo, risparmiami la tua

rettorica. Abbiamo Villa Sylvester: continua».

«Mi vanto esser una brava padrona di casa», continuò placidamente la signora Sylvester. «Orbene, ci son dozzine di fanciulle ricche e ben-nate, ma orfane di uno o di tutti e due i genitori, che sarebbero felicissime essere mie ospiti, no, dozzinanti. D'altro canto, io amo le fanciulle e noi non abbiamo figliole».

«No; solo un figlio assai poco soddisfacente» rispose amaramente il signor Sylvester.

Una ruga solcò la fronte di sua moglie, le labbra le si contrassero, ma agitò soltanto la mano e continuò:

«Mi ricordo aver letto l'annuncio d'una signorina, d'un'erede, credo, la quale offriva 800 lire sterline all'anno, a qualunque signora che l'avesse introdotta in buona società e le avesse data una casa comoda ed ammodò per davvero. Non mi far quindi obbiezione: il progetto è buono, quantunque uscito dal tuo lento cervello maschile» aggiunse sorridendo; «dammi il tuo consenso ed io m'impegno di trovare l'erede: cominciamo con una sola, se poi non t'accomoda...».

«Oh, io non m'opporrei ad un'erede se fosse bella e sapesse presentarsi bene» la interruppe egli prontamente. «Gli è, vedi, che prima devi trovare l'erede. Però prova pure, se ti garba».

Fatta ilare, la signora Sylvester, s'alzò alacremenente da tavola. Plena del nuovo progetto andò direttamente allo scrittoio, ove scrisse un diplomatico annuncio, che mandò ad inserire in una mezza dozzina di giornali. Scorsa appena una settimana, ricevette oltre a dodici

risposte, ma nessuna d'esse sembrava annunciare l'arrivo della bella e ricca erede, alla quale essa sarebbe stata guida, filosofo ed amica. Alcune delle lettere parevano scritte da fanciulle di nascita oscura e di mancante educazione; altre, da signorine ben chiaramente inclinate a trar il maggior profitto dal loro danaro.

Il viso matronale della signora Sylvester, s'oscurò leggendo quelle lettere e cominciò a pensare che, come diceva suo marito, fanciulle ben-nate e pur eredi, non sono poi tanto facili a trovare come le more di spino.

Rispose nonostante di continuare gli annunci per un'altra settimana e d'aspettare pazientemente il termine di quel tempo. Avanti però che questo fosse passato, s'ebbe una lettera che parve promettente. L'inviatrice d'essa, la signorina Cameron, era pronta a dare 400 lire sterline annue, poi vantaggi offerti da chi annunciava; e scriveva così piacevolmente e francamente che la signora Sylvester, conclusa aver finalmente trovato l'ideale delle eredi. Ne seguì una piccola corrispondenza, alla fine della quale la signorina Cameron suggerì un incontro personale, che la signora Sylvester accettò subito. Quantunque il signor Sylvester, fosse ancor scettico sulla riuscita dell'impresa, acconsentì che la moglie si recasse in cità. L'accompagnò alla stazione augurandole «buona fortuna», tornandosene poi a casa, ad aspettare i risultati della giornata.

Giudicando dall'espressione radiante della signora Sylvester, quando entrò nella biblioteca a dopo pranzo avanzato, si capiva che la sua missione aveva avuto un buon successo.

«Ebbene, carissima, che fanciulla è la signorina Cameron? Fa per noi?» le chiese il marito quando la vide seduta innanzi al fuoco schioppettante, con accanto il tavolino apparecchiato per tè.

«È proprio quella che ci vuole, caro Filippo. È tanto vezzosa, educata poi squisitamente. Oltre a ciò è bellissima, alta, slanciata: deve cavalcare a perfezione, perchè a quanto dice, visse quasi in sella, laggiù in Australia».

«Allora è un'erede antipodiana - proprio una di quelle genuine, tu credi?» la interruppe il marito.

«Quanto sei incredulo Filippo! Quando l'avrai vista, avrai vergogna de' tuoi sospetti: è tanto cara la signorina Cameron. Mi raccontò tutto ciò che la riguarda - sua madre morì quand'essa era ancora bambina, restando quindi libera di correre all'aperto, quasi selvaggia, fino ai quattordici anni, età in cui suo padre, la mandò in una scuola di Melbourne. Avanti avesse compiuto i vent'anni, suo padre cadde da cavallo, rimanendo cadavere sul punto. Il sig. Cameron, era ricchissimo, Ethel di lui unica figlia, quindi gli successero all'intera fortuna. Ora ha ventidue anni».

«Che cosa la porta in Inghilterra? il desiderio di far un matrimonio nel Peerage, probabilmente».

«Non glielo chiesi», rispose seccamente la signora Sylvester; «m'immagino che sarà stata stanca della vita d'Australia, e che desideri esser presentata alla buona società d'Inghilterra. A buon conto, viene a Villa Sylvester per passarvi l'inverno, anzi sarà qui fra otto

da farsi in ordine di esse, dovrà scriversi sopra l'istanza medesima, la quale, poi inviata, senza perdita di tempo, all'ufficio provinciale a cui spetta, dovrà di questo con pari speditezza, ritornarsi al Ministero, quando occorra, con le notizie o proposte richieste, o altrimenti parteciparsi all'interessato la deliberazione che intorno ad essa si sia presa dal Ministero.

« Il Ministro: P. VILLARI »

Trattati di Commercio

Informazioni e dispacci particolari del Comune annunziavano fino da ieri che nuove e gravi difficoltà erano insorte riguardo ai trattati di commercio, sui quali è continuo lo scambio di vedute.

I dispacci odierni della Stefani confermano quelli che il Comune aveva ricevuto direttamente da Roma e da Berna.

ANDATE IN AMERICA!

Leggesi nella *Provincia di Vicenza*, 7: «Eccome un'altra, che concorda colle lettere precedentemente da noi pubblicate e che dovrebbe far aprire gli occhi a chi li ha chiusi dal fanatismo e dalle belle promesse di chi ha interesse di farli emigrare.

La lettera - stampiamo il nome anche questavolta perchè chi ha interesse di farlo, non insinui che sia falsa - è diretta alla moglie del calzolaio Girolamo De Lai, che abita al quanto:

San Paolo 5 luglio 91.

CARISSIMA MOGLIE,

Perdonami se tardai nel scriverti; la ragione fu che speravo di darti migliori notizie; sappi che il tremendo viaggio fu felice: partii da Genova il giorno 28 dello scorso mese, giunsi a Rio Janeiro il 16 andante; lo sbarcammo dopo due giorni essendo il paese infestato dalla febbre gialla e salimmo in ferrovia per la volta di Piniche paese fra mezzo montagne ove trovai la casa d'emigrazione; lì siamo stati fermi dopo sette ore di ferrovia tre giorni; non ti posso dichiarare il cibo che ci diedero; basta che ti dica peggio delle bestie dormire per terra sopra un pezzo di stuoia. Poi partimmo alla volta di San Paolo dove ce la sede principale degli emigrati, un stabile che starà più di dodicimila persone, ora se ne ritrova ottomila.

Impiegammo dodici ore di ferrovia, da Pinichero, sempre con la speranza di migliorare cibo e alloggio; tutto al contrario, dormire eguale per terra, tutti pieni di pedocchi, sale che ci stia settecento persone. Fra mezzo ce donne maritate con sei sette figli, tu puoi immaginare la sporcizia che ce peggio d'una stalla da porci; il cibo consiste alla mattina caffè che mi sembra brodo di fagioli, alle dieci fasoli e risotto di quello che noi diamo ai polli, fra mezzo ce vermi e mosche, poi un pezzo di carne, alla sera e finora tutte le sere bacalà in minestra senza condimento, altro che cotto te l'acqua con un po di sale. Nessuno potrà credere a ciò che io scrivo, ma pure è la pura verità; per ora io me ritrovo così; per lavoro spero in breve di andare perchè al presente c'è poche ricerche soltanto che noi siamo in questa casa scortati

giorni ».

Alla fine degli otto giorni, la signorina Cameron, arrivò.

Il sig. Sylvester, era già disposto in suo favore, perchè sua moglie, gli aveva detto che la signorina Cameron, oltre ad esser bellissima, era una cara e gentile fanciulla.

«Ebbene, Filippo, che ne pensi ora?» domandò la signora Sylvester, dopo che la signorina si fu ritirata.

«Mi pare una cara fanciulla, quantunque mi sembra esser un po' pronta nelle decisioni. Ma non badare alle prime impressioni, quando sarà stata qui una settimana, ti dirò quel che penso d'essa ».

Però prima che la settimana fosse scorsa, la signorina Cameron s'era pienamente cattivata la stima del signor Sylvester. Il giorno seguente al suo arrivo, fece compera di due magnifici cavalli. Si trovò vera un'altra pronosticazione della signora Sylvester - la signorina Cameron cavalcava ammirabilmente.

Quando apparve per la prima volta in società, fece una vera sensazione. Il signor Sylvester, si trovò oggetto d'un mondo di corteggiamenti dalla parte dei giovanotti del dintorno, i quali erano egualmente colpiti dall'arrivo della nuova beltà e dall'ammirabile equipaggio, ed evidentemente volavano assicurarsi l'onore d'esserle presentati.

Si seppe in breve, che la signorina Cameron era una ricca erede, ed ognuno desiderava sapere il come ed il perchè essa stasse col signor Sylvester. Ci fu chi la disse pupilla del signor Sylvester, e fu strano veder allora come crescesse la di lui popolarità. Visitatori, e spe-

da soldati brutte faccie e senza educazione la gran parte gente che non hanno volontà di lavorare; loro ci trattano come fossimo bestie, e questa è l'educazione che ce in Brasile.

Alla mattina vengono dentro in questa prigione i signori possidenti e là per mezzo di sensali ci comprano come bestie che siano sul mercato. Famiglie artiste di chiunque classe pel lavoro di caffè, il quale è tutto il prodotto che rende il terreno Brasiliano, e ci conducono fra mezzo montagne, ove si ritrova bissi e di quelle bastioline come formiche che s'internano nella pelle e carne delle gambe, e per cavarli si prende l'ago. Io però e tanti amici finora non abbiamo accettato questo selvaggio lavoro, perchè poi la mercede è due franchi e mezzo al giorno e spese che consistono di polenta-bianca e fagioli; la paga però se il tempo è bello altrimenti solo il cibo.

Noi tutti malediamo il momento che siamo giunti e se Iddio fa che trovi del mio mestiere che con pazienza trovo appena, con quella coltura che adoperò, o fatto su il denaro per il viaggio, ritorno a casa. Ora sappiamo cosa è il tribolare; noi è dal giorno che siamo partiti da casa che non abbiamo cavato né scarpe né braghe. Dighe pure alla moglie di Bruscaro che lui gode perfetta salute e che si ritrova come me e tanti nostri conoscenti.

Finisca dandoti un bacio, ti prego di salutare i miei Fratelli e dighe che questa deve bastare perchè nessuno venghino a perdere la metà della loro vita. Saluta distintamente Luigi cameriere di Cabianca e tutti quelli che chiedono di me. Dati coraggio e pensa al tuo sposo.

Girolamo

Se hai combinazione di andare in Corniole fallo sapere a tutti! »

Dall'America ha scritto alla sua famiglia il sig. Costantini, ex presidente della Società dei Fornai.

Egli scrive di trovarsi a San Paolo con altri 20 mila emigranti senza lavoro e in mezzo alle più crude sofferenze.

Scongiora la famiglia a procurargli il denaro per il ritorno, altrimenti si butta in mare.

Il Costantini, che ha moglie e figli, era occupato stabilmente a Vicenza al forno del sig. Troi e guadagnava tra lire e mezza al giorno e mezza lira di pane.

E il disgraziato pensò di andare in America!

Le vicende di un inglese a Montecarlo

Un telegramma dell'agenzia Reuters al Times da Montecarlo reca l'informazione seguente:

«Un inglese, di nome Wells, che si trova qui da pochi giorni, ha avuto un corso di fortuna così straordinario da formare l'argomento principale del momento, non solo tra i frequentatori del Casino, ma fra i residenti stessi di Montecarlo.

In questi ultimi tre giorni il gentiluomo in questione ha giuocato alla roulette continuamente e nei tre giorni ha vinto non meno di 20,000 lire sterline, ossia mezzo milione di franchi.

Ogni giorno, a mezzogiorno, l'ora in cui si aprono le sale, egli era fra i primi a prender posto alla tavola della roulette, e rimaneva, perdendo di tanto in tanto, ma più generalmente vincendo, una posta dopo l'altra, fino alla chiusura dello stabilimento.

Questo fortunato giocatore era così preoccupato nel seguire le operazioni, che non si muoveva neppure per un momento dalla sua sedia durante le 11 ore di giuoco.

cialmente i più rari de' visitatori - giovanotti - si moltiplicarono alla Villa e la signora Sylvester ferà felice veder crescere giornalmente il cerchio delle sue conoscenze.

«L'unico mio timore è che non la terremo a lungo» diceva sospirando un giorno a suo marito; «Lord Jackson ed il signor Broacres ne sembrano prattissimi innamorati. E certo però, ch'essa fa l'indifferente a tutt'è due; ma...»

«Chissà! forse non vuol affrettarsi perchè essendo un'erede, sa che può far un buon matrimonio ad ogni epoca».

«È possibile che tu abbia ragione, ma ti credo nel torto: Ethel è troppo pronta a risolvere per calcolare. Chi lo può dire? forse ci ha un affetto segreto» - continuò sorridendo.

Il signor Sylvester, sorrise pure ed il soggetto cadde.

La mattina seguente, il sig. Sylvester, ricevette una lettera che parve metterlo di cattivo umore. Sua moglie vide subito che c'era qualche cosa che lo disturbava, ma essendoci presente la signorina Cameron, non poté domandargliene la ragione. Quando la signorina si fu ritirata, la signora Sylvester s'avvicinò al marito e mettendogli una mano sulla spalla gli chiese ciò che lo disturbava.

«Ebbi or ora una lettera da Claudio. Arrivò in Inghilterra due giorni fa dall'Australia e sarà qui questa sera, col treno delle 6.30; rispose concisamente.

«Oh Filippo!»

«Non mi pare che il ritorno del figlio prodigo ci possa dar motivo di allegria» conti-

Egli vinse diverse poste di 26,000 fr nchi e due volte di seguito puntò il numero uno in pieno, vincendo il massimo ogni volta.

Egli puntava frequentemente con eguale fortuna al rosso, e perfino al *marque et passe*, e più di una volta vinse tutte queste poste collo stesso colpo.

Ma la maggior fortuna, stando a quel che dicono, è che l'inglese ogni giorno ha inviato le sue vincite in Inghilterra, tenendo soltanto il fondo che aveva portato con sé, per mettersi al sicuro contro ogni tentazione di perdere quanto aveva vinto.

LA TRAGICA MORTE

D'UN UFFICIALE DI ARTIGLIERIA

Leggiamo nella *Libertà* di Piacenza del 7: Verso le otto di ieri mattina, il 21° reggimento artiglieria, qui di stanza, ritornava da una passeggiata tattica, quando a cento passi circa dalla barriera S. Antonio, non si sa come né perchè, il cavallo che portava il tenente sig. Carlo Azan, fatto un brusco e repente fronte indietro, ebbe da sé a farsi lo sgambetto e cadde a terra trascinando il tenente che lo montava.

Nella caduta improvvisa che il signor Azan non poté evitare, egli andò a battere del capo su grossi ciottoli e disgraziatamente si ebbe a produrre la rottura della base del cranio, perdendo tosto ed in copia sangue dalle orecchie.

Accorsi immediatamente i colleghi suoi, poco da lui discosti, lo sollevarono e gli apprestarono i primi soccorsi, mandando tosto pel medico, che dall'ospedale militare accorse immediatamente.

Trasportato il povero giovane, con tutte le precauzioni ed i riguardi possibili, con vettura, al vicino ospedale militare, gli furono con amore e solerzia prodigate dai medici le necessarie cure, in presenza dei compagni e superiori del reggimento che non lo abbandonarono un istante.

Ma per l'infelice Azan era scoccata l'ultima ora. E dopo una agonia di tre ore, verso le undici, il poveretto spirava.

Cronaca del Regno

Roma, 7. — Vi sarà un ritardo non lungo nei negoziati commerciali colla Svizzera, e cominceranno intanto fra breve sotto buoni auspici quelli con la Germania e con l'Austria-Ungheria, che probabilmente si terranno a Monaco.

Cresce, e giustamente, nei Circoli bancari e commerciali la soddisfazione per l'ultimo componimento bancario che pareggia gli usi e i servizi dei biglietti di tutte le Banche, togliendo le confusioni ed i danni.

Torino, 8. — Il tenente generale conte Carlo Salasco, proveniente da Monza, trovavasi alloggiato da qualche giorno all'Hotel d'Inghilterra.

Stamani essendo stato colto da improvviso male ed avendo rifiutato qualunque compagnia, si è fatto portare in vettura all'ospedale dove appena giunto ha cessato di vivere.

E' giunta stamani la notizia da Vercelli che certo Monaco, farmacista di colà, lasciò tutto il suo patrimonio di oltre 250 mila lire ai *Giovani derelitti* di Torino, la nota istituzione filantropica il cui intento è di raccogliere i fanciulli lasciati sul lastrico in balia della sorte.

nuò bruscamente il signor Sylvester.

«Egli è nostro figlio, non dobbiamo dimenticare questo. E chissà! può cominciare una nuova pagina della vita. Povero Claudio! fammi vedere ciò che scrive».

Il sig. Sylvester diede la lettera a sua moglie e mentre essa la leggeva avidamente, egli l'osservava con tristezza.

«Vuoi vedere che il sig. Claudio, udì della nostra fortuna e viene colla speranza di portarcela via?» disse il marito quand'essa pose la lettera sul tavolo.

«È perchè non dargli ancor una volta una buona opportunità? Povero Claudio! sarà stato, sì, vivo troppo e stravagante, ma la gioventù fa sempre le sue scappate. Claudio, ha scontato caramente la sua passata follia; cinque anni di dura vita in Australia, l'avrà per certo mutato. Quanti tristi momenti avrà passati, girando il mondo tutto questo tempo! noi gli daremo un cordiale benvenuto».

«Oh nemmen'io l'accoglierò freddamente, anzi mi prometto esser ben gentile verso il ragazzo».

A dopo pranzo avanzato, la signorina Cameron, stava seduta nella biblioteca coi piedi sullo sgabellino e un libro aperto sulle ginocchia. La stanza era illuminata solo dal fuoco: la fanciulla era sola, perchè i signori Sylvester erano andati a Colfort coll'intenzione di prendere, ritornando, il treno delle 6.30. Gli occhi della fanciulla fissavano il fuoco, e i suoi pensieri se n'erano andati all'altra parte del mondo. Vedevasi coll'immaginazione un viso - quello d'un uomo - cogli occhi scintillanti di collera e colle labbra compresse; udiva parole

Milano, 8. — La deliberazione della Società italiana degli autori, la quale accettò di indire il Congresso internazionale a Milano nel settembre 1892, è vivamente commentata. Si crede che si voglia frapporre tempo onde calmare il dissidio fra i letterati francesi e tedeschi; ma si deplorano le eccessive pretese dei francesi.

Si dice che il signor Lermina, partito ieri mattina, voglia tentare di indire il Congresso nel 1891 a Zurigo.

Bologna, 8. — Ricorrendo il 43° anniversario dell'8 agosto la città è imbandierata. Stamani le rappresentanze operaie si recarono a deporre corone alle lapidi e ai monumenti patriottici.

Alle ore 5, sulla piazza Otto Agosto, si adunarono le associazioni colle bandiere; vi si pronunziarono applauditi discorsi commemorativi; vi intervenne la rappresentanza del Municipio.

La commemorazione si è compiuta in ordine perfetto.

Lodi, 7. — Leggiamo nel *Corriere dell'Adda*:

«Giunedì prossimo, alle ore 3.20 antima, a suon di banda, con treno speciale da Lodi a Brescia e col tram da Brescia a Castiglione delle Stiviere, una brigata di 1650 persone fra uomini, donne e preti si recheranno, senza esser troppo mortificati colla fatica del viaggio a intercedere grazie e favori dal candidato S. Luigi Gonzaga.»

CRONACA VENETA

(Corrisp. del Comune)

Udine, 8. — La notte scorsa è morto il povero conduttore Giuseppe Pizzaggia, del quale vi ho partecipato la sventura nella mia ultima lettera, cioè la sua caduta dal treno fra le stazioni di Moggio e Carnia.

Si dice che oltre le amputazioni subite, causa della morte sia stata una congestione cerebrale per il colpo ricevuto.

Il *Giornale di Udine* giunto questa mattina dice:

«Erano qui ad assistere il paziente due fratelli ed un cognato del Pizzaggia; la moglie nulla sa della disgrazia e crede che il marito sia sempre fuori per ragioni di servizio.

Si conferma che il Pizzaggia fu vittima di un capogiro».

Venezia, 9. — La *Gazzetta* contiene:

«La Patriarca al palazzo reale. — Ieri alle due e mezzo il Patriarca si è recato al palazzo reale a visitare i Duchi d'Aosta.»

Egli vi si tratteneva circa un'ora.

«La Regina Elisabetta desiderò oggi visitare il palazzo ducale, e alle 4 1/2 circa, senza fare preventivamente avvisare alcuno vi si recò col suo seguito.

Non trovandosi nessuno per riceverla, fu chiamato il cav. De Stefani che le fu di guida. Poco dopo le 5 la Regina, affaticatissima, lasciò il palazzo ducale e rientrò all'Albergo Danieli. A fianco di Carmen Silva stette sempre la leggiadra signorina e insigne letterata Elena Vaccaresco.

«Parlenza. — Giovedì la Duchessa Isabella accompagnerà in Baviera la sorella Elvira.

Il Duca Tommaso la raggiungerà appena arriverà qui dalla licenza in cui si trova, il contrammiraglio Canevaro.

Il principe Ferdinando, figlio del Duca partirà anch'esso fra giorni per Torino.

che avevano echeggiato più volte nel suo cervello: «Abbiamo commesso un errore tutti e due - voi non m'amaste mai. Meglio il divorzio, che il vivere in continue contese».

A questo punto, Ethel, nascose il viso nelle mani, mormorando: «Oh, amor mio, se ti volevo bene! ma ero, orgogliosa e ribelle. Ora darei dieci anni di vita per veder...»

L'uscio s'aperse improvvisamente, e sulla soglia, apparve l'alta figura d'un uomo.

«Sei tu, Mamma? anticipai d'un treno perchè...»

La fanciulla sollevò la testa e mise un alto grido. La fiamma cadde sur essa, mostrandone distintamente i lineamenti delicati, le labbra orgogliose e gli occhi gonfi di lacrime.

«Ethel!»

«Oh sto forse per impazzire? sei tu Claudio, o - od è la tua ombra?»

«Ethel!» esclamò egli retrocedendo, «tu qui - qui l'unico luogo nel mondo dove...»

«La fanciulla sorse in piedi sporgendo le mani. «Oh Claudio, perdonami! Ebbi torto. Perdonami! perdona a tua moglie! T'amai sempre, ma ero una fanciulla viziata quando mi sposasti...»

«Improvvisamente un pensiero le attraversò la mente: «Claudio come sapesti che vivevo a Villa Sylvester?»

«Non lo seppi. Venni a casa...»

«A casa? tu sei allora...»

«Claudio Harcourt Sylvester, il figlio prodigo della casa che tu riformerai. Ti piacerà il compito, Ethel?»

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del Comune)

SPORT

CORSE PER DILETTANTI DI MONTAGNANA

Lo sport viene questa volta in soccorso beneficenza per nobile iniziativa di un Comitato, al quale ci sentiamo in obbligo di butare le lodi più sincere.

Domenica 16 agosto

avrà luogo nel Circo Eniano una corsa a tre con cavalli attaccati a sulky di qualunque razza che non abbiano preso premio in demerito. Le corse si faranno col sistema delle *barrière* dietro estrazione a sorte.

Il primo d'ogni batteria che arriverà regolarmente alla meta, entrerà in corsa di distensione.

La percorrenza sarà di metri 1900 (giri tre).

PREMI

1. Cronometro d'oro, dono del Municipio bandiera.
2. Remontoir d'oro e bandiera.
3. Medaglia d'oro e bandiera.

Medaglia di ricordo a tutti i corridori premiati che compiranno l'intero percorso. Per questa corsa si osserverà il Regolamento della Società di Sandrigo.

Si fa preghiera di sollecitare le iscrizioni che non potranno accettarsi più tardi del 14 agosto, presso il sig. Vittorio Guzzoni.

Si riserva la Presidenza di portare al presente Programma quelle modificazioni che rendessero necessarie.

La Presidenza

Favati Luciano

Garbin dott. Nicola

Zanini Girolamo

Il Segretario

Roland Napoli

Montagnana, 7. — (r) — L'infaticabile Comitato di beneficenza, con un coraggio e perseveranza che gli fanno proprio onore, dimanderà fra giorni il programma delle feste da darà in occasione della fiera d'agosto, e precisamente nei giorni 15 e 16. Intanto sappiamo che la tanto attese corse di cavalli si terranno nel giorno 16. I lavori di riattamento del magnifico circo Eniano sono già a buon punto.

Per parte nostra mandiamo un bravo a tutte quelle egregie persone, che mostrano d'aver adottato sul serio il motto - *Sempre avanti*.

Da oggi a domani verrà definitivamente fissato e concluso lo spettacolo d'opera da darà nell'Autunno.

Corsa alla voce corsa che si trattasse trasportare qui lo spettacolo che si dà a Cento era una fiaba - nè più, nè meno.

Villa del Conte, 8. — Qui nessuna novità che possa interessare il pubblico: l'emigrazione è ormai una cosa vecchia, ed è inutile dire le cause di tanto fanatismo, perchè in certi giornali furono ripetute, perciò non mi resta che di pregarvi d'inserire, se lo credete, quanto segue:

Oggi hanno principio in questo comune le operazioni di classamento e non si dubita che nell'interesse specialmente dei piccoli possidenti, il perito sarà assistito dalla Commissione censuaria comunale, che può dare quelli chiarimenti che gli abbisognano perchè il lavoro riesca esatto e più spedito.

I proprietari poi anziché reclamare a lavoro compiuto e gridare forse contro l'operato del classatore, farebbero bene di assistere alle operazioni e fornirgli utili chiarimenti. C. A.

Battaglia, 8. — Per momentanea assenza tardai a riferirvi della prima rappresentazione dell'altra sera, ma vedo che altro vostro corrispondente mi ha prevenuto e ne ho piacere tanto più che sono in grado di conformarvi dall'ora alla 2, quanto egli vi scrisse.

Ed ora una barzelletta dal circondario:

Certo Zoppello. Girolamo di Montegalda ha scritto iersera al Sindaco di Battaglia, preannunciando il suo suicidio per annegamento e declinando la sua età di 35 anni e la foggia del vestiario.

Questa mane un telegramma da Montegalda della avisava l'autorità locale che l'individuo di cui si doveva aver ricevuto lettera, era andato a Montegalda ed occupato quale Curatore comunale.

Apparisce quindi chiaramente che il Zoppello ha scritto contemporaneamente al sindaco del paese e a Battaglia.

Si attivarono le pratiche per depurare il fiume e rinveniva in caso il cadavere (???)

W' informerò. Eccellenti.

Este, 8. — Consiglio Comunale. —

Il giorno 6, corr. il nostro Consiglio comunale si radunò in sezione straordinaria per deliberare sopra taluni oggetti d'ordine amministrativo e per discutere un nuovo Statuto per il Collegio Convitto militarizzato; il relatore

progetto elaborato dall'assessore cav. Prosdoci, salvo lievi modificazioni di forma, ottenne unanime approvazione. Era anche questo un provvedimento di somma rilevanza che veniva imposto dal vigoroso sviluppo che ha preso questa istituzione mercè le indefesse cure dell'attuale retore capitano Frosia.

Todaro

CRONACA DI CITTÀ

Dazio consumo.

Contravvenzioni al Dazio consumo eseguite dagli agenti incaricati.

Luglio 1891. Contravvenzioni N. 23 - Multe pagate L. 42.22.

Da gennaio a tutto luglio 1891. Contravvenzioni N. 333 - Multe pagate L. 778.18.

Notizie militari.

Dall'ultimo bollettino togliamo quanto segue: Renier, sergente al Distretto di Venezia, è nominato sottotenente di complemento al Distretto di Padova.

I seguenti sottotenenti medici dei Distretti del Veneto sono dispensati dagli esami di tenenti:

Sartoro, Caccianiga, Malesan, Tomassini, Gherardi, Ricci Giulio Cesare, Donelli.

Trecentoventiquattro sott'ufficiali ed allievi della scuola militare, sono nominati sottotenenti di fanteria, e dovranno presentarsi il 1° settembre ai relativi corpi.

Cinquantacinque dei suddetti sono promossi sottotenenti di cavalleria.

Novi sott'ufficiali sono nominati sottotenenti del genio e dovranno presentarsi il primo di settembre ai rispettivi corpi.

Sedici allievi della scuola militare sono nominati sottotenenti di commissariato.

Dieci sott'ufficiali sono nominati sottotenenti contabili.

A proposito di un arresto (?)

Tutto il mondo dei lettori, meno il cronista di un nostro confratello, aveva compreso il modo dubitativo col quale noi avevamo dato l'annuncio di un arresto, di quello cioè dell'ex Segretario dei Consorzi per il motivo già noto.

E difatti, dopo annunziato l'arresto per la voce, che ne correva quel giorno in tutta la città, soggiungevamo queste parole testuali: «Però dall'autorità competente non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale.»

Ad ogni buon intenditore, meno che al cronista siffatto, queste parole suonavano che noi non eravamo sicuri di quanto ci era stato narrato.

Ma che volete? Quando si sta sulla tira dei granchi altrui, si corre pericolo di prenderne per proprio conto.

Del resto... è un affare... co sti taglianti!

Un maestro investito.

Ieri sera alle 7 e 1/2 stava per traversare l'acciottolato di piazza del Duomo un vecchietto, maestro comunale, sorreggendosi con le stampelle. Una carrettella sopraggiunse al galoppo più sfrenato e investì, senza grave danno però, il povero vecchio. L'investito se ne lagò rivolgendone qualche parola di rimprovero al guidatore, un contadino ubriaco disfatto.

Il prepotente si fermò, scese e voleva anche battere il vecchietto.

Fortunatamente passava in quel momento il Delegato di P. S. sig. Giovanni Lantana, che redarguì energicamente l'ubriaco ed al tuono delle risposte poco rispettose terminò coll'ordinare alla guardia di accompagnarlo al municipio intimandogli contravvenzione e trattendolo per scongiurare ulteriori disgrazie possibili.

Lodiamo la saggia disposizione del funzionario.

Un bell'affare.

Ieri mattina un signore al mercato degli animali acquistò un asino da un contadino.

Pattuito il prezzo, il signore pregò il contadino di accompagnarlo a casa l'animale.

Il contadino annuì e giunto alla abitazione dell'acquirente fu da questi pregato di ritornare entro un paio d'ore a ritirare il saldo del prezzo dell'asino.

Lettori carissimi, ora immaginate un po' quanto imbecille deve essere questo contadino, se non si curò di prendere esatta cognizione della località in cui doveva ritornare e se ieri sera alle otto era ancora in giro alla ricerca della casa dove la mattina aveva accompagnato il cinco.

Ma non era meglio che quel contadino avesse venduto se stesso a quel signore? Forse l'asino avrebbe più facilmente ritrovato la via per andare a ritirare il danaro.

Tra cognati.

In via ex teatro S. Lucia c'è un piccolo negozio di birra, vino ed altri generi alimen-

tari. Ieri sera in questo esercizio scoppiò una battaglia. L'arma usata fu, per fortuna, soltanto la lingua, ma come lavorava di punta e di taglio!

La ragione si deve cercare in questo stato di cose.

La moglie del padrone dell'esercizio è sorella dell'avversario del marito nel contrasto di ieri. Ella faceva credito al fratello nelle spese che questi faceva in consumazioni di questo negozio. Ciò non andava troppo a genio al proprietario-marito, il quale ieri volle chiudere la partita di credito al cognato, dichiarandogli che non gli dava più niente se non pagava il vecchio conto.

Il debitore se n'ebbe a male e ciò portò alla cagnara che per un po' di tempo tenne preoccupata la contrada.

Feste di Montagnana.

In occasione della fiera d'agosto si sono organizzati a Montagnana nei giorni 15 e 16 agosto alcuni spettacoli col seguente programma:

Sabato 15 agosto. - Tiro al piccione ore 10 ant. Tiro di prova 1 piccione da metri 20 a 25. - Entrata L. 5; 1° premio 40 p. 0/0, 2° premio 25 p. 0/0.

Tiro generale. 5 piccioni a metri 20 gara fino a 25. - Entrata L. 20; 1° premio L. 300, 2° L. 100, 3° L. 50; 4° 5 e 6° premio Medaglia d'argento e diploma.

Gran medaglia d'argento e diploma di maggioranza a quel tiratore che nei due tiri di programma non avesse ottenuto alcun premio uccidendo il maggior numero di piccioni.

Se il numero dei tiratori non raggiungesse la cifra di 20, saranno diminuiti proporzionalmente il 1°, 2° e 3° premio.

Dopo il tiro, pugile libere con trattenuta del 30 p. 0/0. I piccioni sempre a L. 2. (Regolamento di Padova).

Sono permesse le doppie iscrizioni purché fatte contemporaneamente.

Il Tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono in Montagnana presso il sig. Vittorio Guzzoni e sul campo di tiro.

I signori tiratori provenienti dalla linea di Bologna, alla stazione di S. Elena (ore 8.32) troveranno servizio di vettura.

Armaiuolo e ristorante.

Ore 6 pom. - Estrazione della Tombola in Piazza Maggiore (Cinquina L. 100, Tombola L. 500).

Ore 8 pom. - Fantastica illuminazione del Corso Ennio. - Fuochi d'artificio. - Concerto musicale.

Domenica 16 agosto. - Ore 5 pom. - Corse di cavalli al trotto. (Vedi la rubrica Sport).

Ore 8 pom. - Concerto musicale in Piazza Maggiore.

Banda Unione.

Ieri sera la Piazzetta Pedrocchi era animatissima. *Touilles* attraentissime assai numerose. La brava banda Unione con la frequenza dei suoi concerti e con le buonissime esecuzioni attesta e conferma in ogni sua serata sempre nuovi rimarchevoli progressi. La *Jone* fu eseguita ieri sera con colori ed anima veramente artistici. Il merito è dovuto alla buona volontà ed intelligenza dei bandisti guidati abilmente dal Maestro *Fretlich*.

Il « Veneto letterario ».

È uscito il primo numero di questo nuovo periodico che si presenta con veste simpatica e con la collaborazione di note e stimate penne.

Caldaje a vapore.

Il Sindaco pubblica un manifesto invitante gli utenti di caldaje a vapore a farne, in base all'art. 27 della legge di P. S., la relativa denuncia alla nostra Prefettura non più tardi del 15 corrente per la visita prescritta.

Esposizione Regionale di Floricoltura-Frutticoltura Apicoltura.

Fu diramata la seguente Circolare.

Venezia, 31 luglio

ONOR. SIGNORE,

Per corrispondere al desiderio di alcuni espositori il termine stabilito per la presentazione delle schede di ammissione alla Esposizione regionale di Floricoltura, frutticoltura, uve, prodotti apistici, animali da cortile e da colombaja, e industrie attinenti al giardinaggio ed alla frutticoltura e provinciale di orticoltura, è prorogata a tutto il 15 agosto.

La Esposizione resta invariabilmente fissata per il 23 detto mese.

IL COMITATO ESECUTIVO

Bollettino degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Per la seconda volta

Due bollettini del Monte di Pietà.

Due portamonete contenenti pochi centesimi.

Un biglietto di Stato a corso legale.

76° Reggimento fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. la sera del 9 agosto dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Polka - *En Chasse!* - Fakrbak.
2. Mazurka - *Fremd in Land* - Faust.
3. Epilogo - *Mefistofele* - Boito.
4. Sinfonia - *Calma e Tempesta* - Lopes.
5. Corona di Opere - Massak.
6. Fantasia - *La Sveglia al Campo di Tat* - Lopes.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, lunedì 10 corr. dalle 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia - *Amore e Patria* - Gemme.
2. Sinfonia - *L'Assedio di Corinto* - Rossini.
3. Valtz - *Aure di Primavera* - Sartori.
4. Pot-pourri - *Mefistofele* Boito.
5. Scena fantastica - *Una festa a Napoli* - Palumbo.
6. Polka - *Primi passi* - Toma.

LOTTO. Estrazioni del 8 agosto

Venezia	72	80	86	10	27
Bari	89	16	43	52	48
Firenze	63	15	71	45	54
Milano	75	35	42	81	1
Napoli	88	43	42	62	52
Palermo	74	28	4	21	7
Roma	35	51	12	47	49
Torino	2	54	23	58	85

Corriere dell'Arte

L'Africana ad Este

Decisamente la Provincia vuol buttarsi fuori, cioè coglie la palla al balzo e quello che non fa Padova si fa dai capo-luoghi distrettuali.

A Padova tutti i teatri sono chiusi? Ebbene; apriamoli noi, si dice. Così *Battaglia* dà una buona *Favorita*, e quanto prima Este darà una bella *Africana*, compreso il vascello per volgere al nord... Lasciate fare al nostro bravo Maule. Viva la provincia!

Angusto Vitu

A Parigi è morto ieri l'altro uno dei più infuocati critici teatrali, Augusto Vitu del *Figaro*. L'influenza sua gli veniva piuttosto dal giornale, in cui scriveva d'arte, dal brio pretamente francese del suo stile, dall'invidiabile qualità di saper farsi leggere, che non da una vera autorità artistica.

Augusto Vitu difatti era arrivato alla perfezione di critico teatrale attraverso una carriera di giornalista prevalentemente politica.

Da impiegato soprannumerario del demanio, Vitu passò collaboratore di giornali, dopo varii tentativi drammatici per teatri di secondo ordine, e divenne nel 1848 fondatore di un giornale *Le Girondin*, che visse breve esistenza. Lo ebbero poi collaboratore, per lo più politico, la *Liberté*, il reazionario *Pamphlet*, l'*Avenir National*: direttore, il *Bon sens d'Auvergne* da lui fondato, il *Pouvoir* di Cassagnac, il *Mémorial*, l'*Etendard*.

Sul *Figaro* incominciò a scrivere delle cronache firmate l'*Inconnu*, nel 1869, e dopo breve tempo ne divenne il critico artistico.

Le sue critiche, molto piacevoli ma spesso superficiali, s'ispiravano in musica ad idee piuttosto ritardatarie. E di queste diede prova discutendo l'*Otello* di Verdi pel quale era venuto a Milano.

Il Vitu — ch'era nato a Meudon nel 1823 ed aveva quindi 68 anni — è morto di anemia.

Necrologio.

Compianta da quanti avevano il bene di conoscerla e da quanti sapevano l'affetto immenso dei fratelli, è mancata ieri la signora

TERESA FRIZZERIN

nella grave età di anni 81.

Per l'onorevole amico nostro, rispettato e stimato cittadino, l'avv. Federico comm. Frizzerin, che dalla sorella ritraeva i conforti che l'anzianità rende più graditi - questo lutto è più che mai doloroso - ne lo mitiga l'idea dell'età avanzatissima.

A lui ed alla famiglia le condoglianze di devoti amici.

LA VARIETÀ

Anniversario. - Dispaccio da Londra in data 8 al *Resto del Carlino*:

«Il gran poeta Tennyson festeggia oggi l'82. anniversario della sua nascita a Treshwater nell'isola di Wight.

Tennyson è poeta laureato. È obbligato a fare ogni anno due poesie: l'una pel capo d'anno, l'altra per l'anniversario della nascita della regina.

Per questo lavoro riscuote 127 lire sterline ed un barile di vino di Xérès.

Consiglio pratico. - Cominciamo dalle cose piccole, dalle formiche che, per quanto formassero le meraviglie di Salomone, talvolta sono dannose all'agricoltura.

Per allontanare le formiche dalle piante basta porre nel formicaio un limone putrefatto; oppure versate sul formicaio l'acqua, nella quale si fecero bollire i gamberi; oppure ungete al basso gli alberi che si vogliono preservare dalle formiche con olio di canapa mescolato con la fuliggine; oppure basta spandere attorno all'albero una quantità di segatura di legno.

Il pepe in un ballo. - Racconta l'*Ecò d'Italia* di Nuova York:

«A Plainfield l'Union Country Club diede un ballo al quale intervennero circa duecento persone, fra le quali notavansi una quantità di vispe e seducenti fanciulle.

«La festa sarebbe riuscita splendida se non fosse stata guastata da uno scherzo che esasperò tutte quelle signorine.

«Un bel tipo, non si sa chi, sparse sul pavimento della sala da ballo una quantità di pepe rosso senza badare ad economia.

«Il ballo principò, allegro, rumoroso; le vesti delle signore e delle signorine svolazzavano, e svolazzando fecero sì che il pepe si alzasse e andasse a ficcarsi fra le narici di tutte quelle persone.

«Immaginarsi il risultato: una salva di starnuti che non terminava più e da ogni parte nasi rossi e occhi lagrimosi.

«Chi la passò peggio furono certo tutte quelle seducenti figliuole che per spegnere quell'incendio causato dal pepe rosso, che si era ficcato da per tutto, per poco non mandavano a chiamare i pompieri».

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato subito rientrato in città riceverà il Giornale a domicilio.

Nostre informazioni

Qualche giornale di Berlino pretende che lo Czar, appena informato del brindisi di Tshernaieff, ricevedo l'ammiraglio e gli ufficiali francesi a Londra, ne abbia disapprovato il tenore.

Nessuno creda però a questa notizia, la quale non sarebbe giustificata dalle parole di quel brindisi, che, se furono arditamente guerriere come si può aspettarsi da un militare, non ebbero però allusioni compromettenti, per cui qualcuno abbia diritto di lagnarsi.

Ben più importante, perchè positiva, è la notizia di forti concentramenti di cavalleria russa verso i confini orientali della Germania.

Ultimi dispacci

BERNA, 8 - I negoziati di Vienna per la rinnovazione dei trattati di commercio fra la Svizzera, l'Austria e la Germania presero una piega sfavorevole. Il consiglio federale oggi ha deciso di mantenere ferme le proposte fatte; quindi i negoziati si ritengono qui falliti.

BERLINO, 8 - In seguito all'avvenuta sospensione dei negoziati per i trattati di commercio tra i due imperi e la Svizzera, il gabinetto di Berlino propose ai gabinetti di Roma e di Vienna l'immediato inizio dei negoziati fra le potenze. Come sede di tali negoziati fu proposta Monaco.

Nostri dispacci

Africa

ROMA, 9, ore 10 a.

Il *Corriere Eritreo* smentisce le prime notizie degli scontri fra Ras Alula e Mangascià.

Dice che Ras Alula, Mangascià, il Debeb Sebatt, si accordarono e la pace si fece a Makalle (I).

Alula e Mangascià, ora si trovano ad Adua.

Debeb riunisce i suoi capi a Bergerat.

Sebahit trovasi in Agamè.

Si annunzia che non si abbandonerà il posto di Agordat destinato a tutelare la sicurezza della strada fra Biscia e Kassala.

(1) Restano dunque smentite tutte le pancerate relative alla disfatta di Alula, e resta provato che bisogna stare invece molto in guardia contro le mosse di quel furbo.

N. d. R.

Fatti di Bologna

ROMA, 9, ore 11 a.

Il rapporto del generale De Sonnaz sui fatti di Bologna è stato inviato direttamente al Re.

Parè che sia definitivamente deciso che non si allontanerà il 30° regg. fanteria da Bologna.

Gli ufficiali avranno una punizione disciplinare, oltre alle conseguenze della responsabilità penale.

Pelloux ha scritto al sindaco di Bologna ricordando i vincoli di patriottismo che legano Bologna all'esercito, il sangue versato nelle battaglie; ritenendo cessata la causa del dissidio ringrazia Bologna del suo benevolo contegno, sicuro che i recenti disordini non menomarono l'affetto e la stima di Bologna per l'esercito.

Indisposizione della Regina

ROMA, 9 ore 11.50 a.

Il *Fanfulla* dice che da qualche giorno la Regina è leggermente indisposta a Gressoney.

S. M. esce poco di casa e fino ad ora non intraprese nessuna escursione.

Il male è causato dal clima incostante.

Si ha la fiducia però che il male sia leggero e che la Regina si stabilirà subito.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

10 agosto 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 12

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 39

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	761.6	761.4	762.3
Termometro centigr.	+20.0	+24.1	+19.7
Tensione del vap. acq.	11.5	11.3	11.4
Umidità relativa	66	51	67
Direzione del vento	SE	SSW	S
Velocità chil. orar. del vento	1	7	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9

Temperatura massima = + 25.1

» minima = + 16.2

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 8 agosto

Rendita Italiani	92.3
Azioni Ferr. Meridionali	381. —
Credito Mobiliare	175. —
Obblig. Credito Fondario	489. —
Banca Nazionale 4 0/0	53. —
Id. id. 4 1/2	205. —
Azioni Società Veneta di Costruz.	312. —
Banca Veneta	254. —
Azioni di Terni	312. —
Raffineria	240. —
Comitio Cantoni	140. —
Veneziano	40. —
Credito Veneto	102. —
Società Veneta Lagunare	102. —
Guidovie centrali	102. —
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	102. —

CAMBÌ

Londra L. 25.70 Austria L. 27.13

Germania » 26.60 Svizzera » 101.15

Francia » 101.80

VIENNA 8

Mobiliare 288. — Cani. su Parigi 46.72

Lombardo 95.60 » su Londra 7.95

Austriache 155.60 Rendita Austriaca 92.20

Banca Nazionale 1029 Zecchini imper. 92.20

Navicolarie d'oro 9.39

Leone Anelli, ger. responsabile

VERO ESTRATTO LIEBIG DI CARNE

Per la preparazione d'una sola libbra di questo estratto occorrono 35 libbre di carne fina depurata dalle ossa.

Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

IMPIEGATO

che copre posto importante in un Ufficio della città, avendo disponibili alcune ore del giorno, assumerebbe volentieri amministrazione privata. - Pretese modeste; ottime referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del Comune.

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabaglione**, specialità Unica senza confronto.

Centesimi 7 ogni due pezzi.

Provate e sarete soddisfatti.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Sant' Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metod per gli anni scorsi, assume il trasporto del **PAQUA DI MARE**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di. le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie ed economiche L. 3,50. Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inciviltà e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a cuori malati, prodotto dallo spica, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incommodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e ritorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfucchieri. Fabbrica in Londra: 174 & 176 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATI — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5844400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CEN O DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche annuiti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATTIE DEL CUORE

CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il gonfiamento delle gambe e del corpo spariscono completamente, il sonno di nuovo tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne, Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 per corrispondenza.
50 Anni di pratica - Risultato certo

Orari Ferroviari

1° GIUGNO 1891

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 5,6 a. 7,35 a. R. S.	dal Posina 5, — a. 6,50 a. misto
» 4,35 » 5,25 »	» 6,10 » 7,29 »	» 7,10 » 9,40 »	» Ven. RS. 6,15 » 8,54 » »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, — » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p. »	» » 9,58 » 12,28 » »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4, — » »	» » 1,22 p. 3,52 p. »
» 9,50 » 11, 5 »	omn. 12, 5 » 1,18 p.	» 3,22 » 4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 » 6, — » »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,40 p. 3,22 »	» 5,30 » 8, — » R. S.	Ven. RS. 4,44 » 7,14 » »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, — » 4,39 »	» 8,20 » 10,50 » »	» 8,12 » 10,42 » »
misto 3,40 » 5,13 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	» 10,55 » 11,53 »		
		Padova-Bassano	Bassano-Padova
		omn. 4,52 a. 6,46 a.	» 5,29 a. 7,19 a. omn.
		misto 8, 5 » 9,54 »	» 8, 9 » 8,47 » misto
		» 11, — » 11,41 Campos.	» 8,37 » 10,30 » »
		» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p. »
		» 6, 5 » 6,46 Campos.	» 5, 3 » 5,39 » »
		omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 » omn.
			» Campos. 9,31 » 10, 6 » misto
		Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
		omn. 4,52 a. 6,30 a.	» 7,10 a. 8,47 a. misto
		misto 11, — » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,30 p. »
		» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 » »
		Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
		misto 7,10 a. 8,48 a.	» 5,17 a. 6,55 a. misto
		» 1,30 p. 3, 8 p.	» 9,52 » 11,30 » »
		» 7,35 » 9,13 »	» 5, 2 p. 6,40 p. »
		Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
		omn. 5, — a. 7,15 a.	» 5,12 a. 7,20 » omn.
		» 8, 5 » 10, 3 »	» 8,18 » 10,38 » »
		misto 2, — p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p. »
		omn. 6,22 » 8,38 »	» 7, 9 » 9,15 » omn.
		Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
		omn. 6,22 a. 6,45 a.	» 7,50 a. 8,15 a. omn.
		misto 8,45 » 9,10 »	» 11, — » 11,28 » misto
		» 12, — » 12,25 »	» 1, 5 p. 1,33 p. »
		» 2,45 p. 3,10 p.	» 3,28 » 3,53 » omn.
		» 7,25 » 7,50 »	» 8,36 » 8,58 » »
		omn. 9, 8 » 9,30 »	» 9,52 » 10,17 » »
		Padova-Piove	Piove-Padova
		misto 7,20 a. 8,25 a.	» 6, — a. 7, 5 a. misto
		» 10,10 » 11,15 »	» 8, — » 9,55 » »
		» 4, — p. 5, 5 p.	» 1,10 p. 3,15 p. »
		» 7,25 » 8,30 »	» 6, — » 7, 5 » »

BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI
Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890
CON
1° Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera esecuziona
Aumento sul raccolto garantito
ASSURIMENTO
Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi —
Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

ALBUM DELLA BELLEZZA

Rechissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contornati lei più belle figure di donne, riprodotti perfettamente in fototipia con eleganza busta oro e seta a sole L. 5,50

Spedite Cartolina Vaglia di L. 5,50
UNIONE ARTISTICA, Angelo 3, Milano. — Diffidare delle contrefazioni e imitazioni.

Affare molto serio!! Successo certo e di durata!! Con 20 franchi garantiti su buoni titoli si possono guadagnare ogni mese 50 e 100 franchi. Scrivere per lettera chiusa unendo 30 centesimi in francobolli al Comptoir Ind^l, 19, Rue Durantin, Parigi.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiche-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituita Mander, Via Riccati — Treviso.

Premiata Fonte di ciacula - Ferrug nosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — F. CHIOGNA.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati in PADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché la richiesta superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È incombustibile e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parfucchieri e Farmacisti di tutta l'Italia.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.
Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce o scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO
Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc.
Specialità in sapone igienico da Toiletta a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.
Saponi medicinali all'Acido fenico, al Caíramo e Canforati.

Sevo depurato di Montone
per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nefelina, al Sulfato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Comm. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi medicissimi
Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI presso il CITTADINO LI BRASCA.

BERTI PIETRO, Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO
Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Uscita solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gasosa. L'UNO indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, vinifica lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue.

Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigere sempre che la bottiglia portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impronta presso l'ANTICA-FONTE-PEJO BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.